

# OPERAZIONE COLOMBA

Corpo Nonviolento di Pace della Comunità Papa Giovanni XXIII



---

## REPORT MENSILE

---

Giugno 2023

### Notizie dai progetti:

- Palestina/Israele
- Colombia
- Libano/Siria
- Cile
- Emergenza confini: Grecia
- Ucraina (in Podcast)

### Altre notizie e Comunicazioni:

- L'articolo... Extra
- Sostieni Operazione Colomba

*Per contatti e informazioni*

# NOTIZIE DAI PROGETTI

---

## PALESTINA – ISRAELE

### *Situazione attuale*

---

Il Presidente israeliano Netanyahu ha approvato la costruzione di oltre 5000 unità abitative all'interno delle colonie in Cisgiordania. Dall'inizio dell'anno sono state costruite 13.000 nuove case, circa il triplo di quelle costruite l'anno scorso nello stesso periodo. Tra queste risulta simbolicamente rilevante l'avvio di nuovi cantieri a Homesh, insediamento che era stato smantellato nel 2005.

Tutto questo contribuisce a innalzare la tensione e a innescare atteggiamenti violenti dai parti dei coloni, come confermato dall'OCHA (l'agenzia per gli affari umanitari delle Nazioni Unite), che ha stimato in media 95 attacchi mensili dall'inizio del 2023.

Secondo l'agenzia Associated Press, nel 2023 più di 140 palestinesi sono stati uccisi dal fuoco israeliano. Il mese di giugno si è infatti tristemente aperto con l'uccisione di un bambino di appena due anni e mezzo che era nelle braccia del padre: Mohammed Tamimi. Purtroppo non si può parlare di un incidente isolato: i soldati dell'esercito israeliano agiscono in un costante stato di impunità, che favorisce il ripetersi periodico di episodi simili, senza alcuna conseguenza per gli autori.

### *Condivisione, Lavoro e novità sui Volontari*

---

I volontari e le volontarie di Operazione Colomba continuano ad essere presenti e a camminare al fianco dei palestinesi che resistono all'occupazione. L'arrivo dell'estate ha modificato i ritmi delle giornate vissute all'insegna della condivisione. Le attività di accompagnamento al pascolo si concentrano nelle primissime ore del mattino e nelle ore precedenti il tramonto.

Oltre alla repressione ai danni dei palestinesi, le forze di occupazione israeliane hanno in questi ultimi mesi aumentato la pressione sugli attivisti internazionali e israeliani presenti sul campo: sequestro di fotocamere e telefoni, schedatura dei passaporti, detenzioni arbitrarie e fogli di via sono misure intimidatorie e repressive che hanno come solo scopo quello di

indebolire l'efficacia della presenza di attiviste e attivisti sul campo nell'importante lavoro di documentazione, interposizione e prevenzione delle continue violenze messe in atto da coloni ed esercito israeliani.

Nel mese di giugno inoltre è emerso con maggior evidenza lo stretto legame che intercorre tra i coloni e le forze dell'ordine israeliani.

Più che con soldati, sembra di aver a che fare con una milizia privata, che non bada alla sicurezza collettiva ma difende a priori l'interesse dei coloni.

Questo atteggiamento crescente è strettamente legato alla presenza di un governo che continua a incentivare l'occupazione e i suoi soprusi.

A fine giugno si sono susseguiti attacchi ed episodi di violazione della proprietà privata nel villaggio di Tuba, dove l'esercito, di fronte al fallito tentativo di arrestare un giovane palestinese nel cuore della notte, ha arbitrariamente forato le gomme di un'auto, i cui vetri erano stati distrutti dai coloni israeliani nelle ore precedenti.

*[Ritorna all'Indice]*

# COLOMBIA

## *Situazione attuale*

---

A causa dei gravi atti violenti che avevano coinvolto la guerriglia dell'ELN e i gruppi delle AGC in varie parti del Paese, lo scorso mese avevamo riportato la forte preoccupazione sollevata da diverse organizzazioni internazionali e nazionali. Purtroppo, anche il mese di giugno è stato davvero complesso, sia politicamente che per le violazioni in atto. Lo sfollamento sembra andare avanti senza sosta. In seguito a un "blocco armato" indetto dall'ELN, la *Defensoria del Pueblo* ha emesso lo [stato di allerta per circa 5.000 persone](#), confinate all'interno del municipio di Nóvita nel Chocò.

Mentre, già nella settimana precedente, 600 persone erano state sfollate per via degli scontri armati tra il gruppo guerrigliero e le AGC.

Terribili anche l'[omicidio di una minore di 12 anni](#), Alejandra Osorio Cárdenas, e l'attentato a due giovani della Comunità Indigena Wounaan, che si sono consumati sempre nell'area del Chocò. Purtroppo questo mese si riporta, inoltre, l'uccisione di Emiro Sanchez, un leader sociale di Monteria, sequestrato e poi assassinato mentre stava reclamando il suo diritto alla vita e alla terra, come esplicitato nel [comunicato del 12 giugno dalla Unidad de Restitución de Tierra](#).

A questo proposito, anche la Comunità di Pace di San José de Apartadó prosegue denunciando, attraverso i propri [comunicati pubblici](#), come i gruppi delle AGC stiano continuando a controllare, minacciare e uccidere in tutto il territorio di San José.

Il governo attuale è stato, invece, attaccato da molte parti. In particolare, dopo essere stato accusato di aver [ricevuto finanziamenti illeciti durante la campagna elettorale](#), centinaia di personalità si sono pronunciate con una [lettera di appoggio al Presidente Petro](#) per contrastare il supposto tentativo di "blando colpo di Stato" che si starebbe attuando nei suoi confronti. Tra i 370 firmatari, risalta il nome di Adolfo Perez Esquivel, Nobel per la Pace, che afferma *"come, a distanza di un anno dall'elezione di Petro, il potere istituzionale, mediatico e l'apparato giuridico stanno operando per impedire le riforme e diffamare l'immagine del Presidente nello scenario internazionale"* [...]. In mezzo a tanta confusione, risaltano alcune notizie positive: la costituzione di una Giurisdizione Agraria, da un lato e, dall'altro, il riconoscimento del *campesino* come soggetto politico di diritto in quanto "è

*urgente costruire la pace nelle campagne”*, secondo [quanto detto dalla Ministra dell’Agricoltura](#), Jhenifer Mojica. Un’ulteriore notizia positiva consiste nella chiusura del terzo ciclo dei colloqui di pace tra il governo colombiano e la guerriglia dell’ELN. Il processo di dialogo è avvenuto a Cuba e si è concluso con la [firma degli accordi](#) sul cessate il fuoco bilaterale e sulla partecipazione della società civile al processo.

## ***Condivisione, Lavoro e novità sui Volontari***

---

Sono ben pochi i momenti di riposo per chi si dedica alla vita nei campi: preparare il terreno, seminare, aspettare con pazienza il raccolto e poi ricominciare di nuovo questo ciclo vitale. Gli animali da accudire, i pascoli da tenere ordinati e puliti, portano anche i volontari e le volontarie di Operazione Colomba a muoversi, a protezione della Comunità di Pace, al ritmo della terra. Anche questo mese, infatti, ci sono stati, oltre ad alcuni accompagnamenti in città, vari spostamenti nei villaggi vicini a San Josecito, soprattutto laddove i terreni impegnano le persone della Comunità nella coltivazione di vari ettari di riso, platano o mais per l’alimentazione collettiva.

I bambini e le bambine della Comunità hanno avuto, invece, modo di divertirsi nel nuovo parchetto giochi, che è divenuto un punto di ritrovo dove anche i più grandi si incontrano per raccontarsi come la giornata è trascorsa.

L’evento sicuramente più toccante del mese è consistito nella [commemorazione della morte di Eduard Lancho](#), figura di grande spessore etico e morale che ha accompagnato la Comunità per molti anni, prima della sua prematura scomparsa per malattia nel 2012. Sono sue molte delle frasi che ricorrono in varie iniziative della Comunità: *“Finché c’è comunità, c’è speranza”*, e ancora *“La coscienza ci porta ad essere davvero liberi”*.

Ma è stato soprattutto il dono della sua vita, fino a rischiarla al fine di portare avanti la resistenza e la lotta per la dignità e il diritto alla terra, che rimarrà indelebile nelle menti e nei cuori di tutte le persone che lo hanno conosciuto o che hanno sentito parlare di lui.

Così, alle 2 del mattino del 27 giugno, la Comunità, gli amici e le organizzazioni internazionali si sono strette intorno alla sua tomba, nel giardino del monumento dedicato alla Memoria della Comunità di Pace, per partecipare alla celebrazione Eucaristica e per commemorare la sua vita nonché il suo grande amore per il prossimo.

*[Ritorna all'Indice]*

# LIBANO – SIRIA

## *Situazione attuale*

---

### Siria

Il 14 e 15 giugno si è svolta a Bruxelles la settima conferenza a sostegno del futuro della Siria e della regione. Secondo il Commissario Europeo alle Emergenze, Janez Lenarcic, sono stati raccolti 9,6 miliardi di euro sotto forma di sovvenzioni e prestiti.

Negli stessi giorni della conferenza, nelle regioni di Tal Rifaat e Manbij (nord Siria), l'esercito turco ha ucciso 41 miliziani delle forze curde siriane Ypg, ritenute da Ankara un'organizzazione terroristica. Il 25 giugno, il bombardamento da parte di aerei russi sulla regione di Idlib, ha causato nove morti e dozzine di feriti tra la popolazione civile.

### Libano

I volontari hanno continuato a monitorare la situazione dei profughi siriani, in rete con le altre associazioni presenti sul territorio. Purtroppo, le notizie sono sempre negative: le limitazioni sulle vite delle persone siriane sono costanti e pratiche come il coprifuoco sono ancora imposte. La situazione di sicurezza non è migliorata, le persone sono ancora terrorizzate dal rischio concreto di essere deportate in Siria e, di conseguenza, si è verificato un incremento delle pericolose partenze via mare, delle quali si registrano 8 viaggi nel mese di maggio.

Nello stesso mese, poi, sono stati segnalati abusi sessuali a danno di minori lavoratori dei campi agricoli, soprattutto nella zona dell'Akkar, e forti discriminazioni subite a scuola dai bambini siriani.

Nemmeno l'impasse politico del Paese accenna a migliorare. La seduta Parlamentare dedicata all'elezione del Presidente della Repubblica, infatti, si è chiusa ancora una volta con un nulla di fatto.

## ***Condivisione, Lavoro e novità sui Volontari***

---

Nel mese di giugno, le volontarie ed i volontari sono stati molto coinvolti da alcune vicende nel campo profughi in cui vivono, dove il livello di violenza e di tensione tra alcune persone libanesi costringe a vivere in uno stato di paura costante.

Nei giorni seguenti, le volontarie ed i volontari hanno seguito la difficile situazione medica di un abitante del campo: gli altissimi costi della sanità sono un ostacolo enorme, ma il paziente è stato anche vittima di un trattamento superficiale da parte dei sanitari, che lo ha portato a rischiare la vita.

Nel corso dello stesso mese, è proseguito l'impegno nelle attività che riguardano i Corridoi Umanitari, i contatti con associazioni ed istituti di protezione e aiuti medici per segnalare loro le persone che ne hanno bisogno. Le volontarie ed i volontari hanno anche assistito alle attività ludico-didattiche organizzate da associazioni esterne. Infatti, il mese si è concluso con l'arrivo di un gruppo di clown, che hanno fatto divertire i più piccoli nell'ultima giornata di giugno.

## ***La Proposta di Pace per la Siria***

---

Continua l'impegno dei volontari e delle volontarie del progetto Libano per quanto riguarda la Proposta di Pace dei Profughi Siriani.

Per maggiori info: [Sito sulla Proposta di Pace.](#)

*[Ritorna all'Indice]*

# CILE

## *Situazione attuale*

---

In questo mese il Cile sta affrontando la diffusione di un'infezione respiratoria nei bambini che ha spinto il Ministero della salute ad imporre temporaneamente (almeno fino ad agosto) l'uso della mascherina chirurgica in tutte le scuole del Paese a partire dalla prima elementare.

A giugno il Governo cileno ha promosso la "[Comisión Presidencial](#) para la Paz y el Entendimiento" (Commissione Presidenziale per la Pace e la Comprensione) con l'obiettivo *"di gettare le basi per una soluzione a medio e lungo termine in materia di terra e riparazione per le comunità Mapuche, contribuendo, a sua volta, a una migliore convivenza degli abitanti delle regioni di Biobío, Araucanía, Los Ríos e Los Lagos"*. La commissione è formata da otto membri (due dei quali proposti dal governo regionale di Biobío e La Araucanía) e guidati dal commissario presidenziale, Víctor Ramos, che avrà il ruolo di segretario esecutivo.

Molte comunità credono che questo sia solo un modo per fermare le legittime rivendicazioni territoriali di molti Mapuche che in questi anni hanno preso maggior coscienza della violenza subita in passato e della repressione del presente. Non c'è dubbio che il Governo stia cercando una forma di dialogo ma la politica di militarizzazione e repressione del movimento continua. Recentemente, in occasione delle celebrazioni del We tripantu (festa tipica Mapuche), un inviato del Governo è stato criticato per le condizioni in cui continuano a essere detenuti molti attivisti Mapuche.

A giugno il centro nord del Cile è stato investito da forti piogge che hanno messo in crisi il sistema viario e rallentato i ritmi della capitale Santiago.

## *Condivisione, Lavoro e novità sui Volontari*

---

Il due di giugno il gruppo dei volontari di Operazione Colomba ha celebrato la [festa della Repubblica](#) monitorando la manifestazione di un gruppo di studenti Mapuche in appoggio alla lotta in difesa del Rio Pilmaiken, uno dei casi che seguiamo da anni e che è tra i più rappresentativi del conflitto che nasce fra Mapuche e imprese (a questo proposito si possono ascoltare la puntata [sette](#) e [otto](#) del podcast).

A giugno le attività del progetto sono rallentate: la partenza di Pietro e Alberto,

volontari di breve periodo e di Meg volontaria in Servizio Civile (colomba a tutti gli effetti), hanno impedito a Fabrizio di continuare con costanza la presenza a Lautaro.

Ciononostante i contatti e le molte persone incontrate hanno comunque contribuito a consolidare ulteriormente il lavoro con le comunità Mapuche.

In particolare a giugno riportiamo la conoscenza di tre nuove comunità che in maniera differente portano avanti processi di rivendicazione territoriale che, nonostante il rischio di sgombero, stanno vivendo rafforzando l'antico stile di vita Mapuche in simbiosi con il territorio; un uso consuetudinario di boschi e terra che permette alle comunità di crescere anche in termini economici oltre che culturali e di consapevolezza.

In questo mese, in particolare, abbiamo seguito il caso di una comunità che rivendica un terreno affittato al tempo della dittatura e che ora risulta iscritto come di proprietà di altre persone. La comunità già da tre anni ha iniziato un processo di rivendicazione, vivendoci, lavorandoci ma anche parallelamente iniziando un procedimento giudiziario volto a dimostrare la loro legittima rivendicazione su questi pochi ettari alle porte di Temuco. La comunità Venancio Llamunao Llancaivil è stata però giudicata colpevole di usurpazione e quindi da circa un mese è in attesa di uno sgombero. La tensione e la fatica a cui sono sottoposte queste persone è indescrivibile. Da più di un mese hanno sospeso le attività lavorative e attendono lo sgombero che potrebbe essere violento e sicuramente spazzerebbe via tre anni di lavoro. Una loro eventuale resistenza allo sgombero potrebbe essere interpretata come un atto contro le forze dell'ordine, il che autorizzerebbe automaticamente le autorità di polizia ad usare la violenza. La piccola comunità sta comunque continuando anche la battaglia legale appoggiata da uno studio antropologico e dai documenti che attestano la presenza della comunità sul territorio almeno fino al periodo della dittatura militare, periodo in cui la comunità non si sentiva sicura in quel luogo, da qui la decisione di affittare il terreno e di spostarsi in un luogo più sicuro.

Sul finire di giugno è stato rilasciato, in libertà condizionata, un uomo Mapuche accusato, a fine febbraio, di aver appiccato un incendio (ne avevamo parlato nel [report](#) di marzo 2023). Secondo la sua testimonianza è stato picchiato e umiliato da un gruppo di cileni (non Mapuche) che abitano nella zona. L'uomo è entrato in carcere con un grosso trauma alla testa che gli provocava giramenti di capo e disturbi alla vista. Nonostante l'invito e le pressioni dell'INDH (Istituto nazionale per i Diritti Umani) l'uomo non è mai stato sottoposto a nessuna visita medica.

Parallelamente abbiamo seguito il caso di un prigioniero Mapuche malato di cancro le cui cure in carcere sono ostacolate dalle autorità e dalle regole carcerarie. Questi fatti, per noi molto gravi, ci fanno capire quanto le condizioni carcerarie in Cile siano precarie.

Un grosso grazie a Pietro, Alberto, Giulio e Meg che hanno permesso alla presenza di crescere.

*[Ritorna all'Indice]*

# EMERGENZA CONFINI: GRECIA

## *Situazione attuale*

---

La [notte tra il 13 ed il 14 giugno](#) al largo di Pylos, nelle acque dell'Egeo, è naufragata un'imbarcazione partita da Tobruk, in Libia, che trasportava circa 750 persone verso le coste italiane. I 104 superstiti – uomini siriani, egiziani, palestinesi e pakistani – sono stati soccorsi al porto di Kalamata, nel Peloponneso, e poi trasferiti al campo di Malakasa per l'identificazione e la registrazione della domanda d'asilo. Mentre i dati e le voci dei superstiti sembrano indicare un certo grado di [responsabilità delle autorità greche nell'accaduto](#), al termine delle operazioni di ricerca sono stati recuperati solo 82 corpi, non tutti identificati. Nel caos informativo, i familiari di vittime e dispersi restano in perenne attesa di risposte. La memoria dell'accaduto, intanto, resta forte anche tra i superstiti, che hanno ricordato i compagni di viaggio nel giorno dell'Aid al-Adha.

Nonostante le proteste che, dopo il naufragio, hanno affollato le strade di Atene e Salonicco, il secondo turno delle elezioni parlamentari del 25 giugno ha confermato la vittoria del Primo ministro uscente Mitsotakis, che con il suo partito *Nea Dimokratia* ha ottenuto la maggioranza assoluta di 158 seggi su 300.

I monitoraggi effettuati, in particolare presso i campi di Ritsona e Schisto, confermano la rapida conversione degli stessi in *Closed Controlled Access Center* (CCAC).

## *Condivisione, Lavoro e novità sui Volontari*

---

Le attività svolte sono state in gran parte rimodulate in conseguenza del naufragio di Pylos. In seguito alla richiesta di informazioni da parte del familiare di un ragazzo disperso, abbiamo avviato la presenza al campo di Malakasa, [mantenendo un contatto con un gruppo di ragazzi sopravvissuti al naufragio](#). I primi incontri si sono tenuti in piedi, attraverso i tornelli metallici che chiudono l'ingresso del campo, fino a che le autorità non hanno rilasciato loro i documenti come richiedenti asilo, che hanno consentito alle persone di uscire dal centro. Dopo il primo contatto con i superstiti, le volontarie si sono dirette a Kalamata, per cercare informazioni direttamente sul campo. Alcune persone soccorse erano in cura al General Hospital, dove le autorità

impedivano l'accesso anche ai familiari; pertanto, è stato solo possibile rivolgersi brevemente ad alcuni dipendenti dell'*International Organisation for Migration* (IOM). Di fronte all'ufficio della Guardia Costiera greca, dopo alcune insistenze, hanno avuto accesso alla lista dei superstiti, alternandosi con i parenti anch'essi presenti in loco. Nelle settimane successive hanno mantenuto i contatti con i familiari incontrati durante la ricognizione a Kalamata, cercando di supportarli nella ricerca di informazioni. Uno dei familiari, giunto in Grecia, è stato accompagnato al Ministero della Migrazione e dell'Asilo, al campo di Malakasa e al cimitero di Schisto dove sono stati portate le salme di alcune delle vittime del naufragio.

Ad Atene si mantiene la presenza con le persone in movimento e, in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato, Operazione Colomba ha preso parte alle attività di differenti associazioni attive sul territorio.

La presenza fuori dal campo di Ritsona è comunque rimasta centrale e sono aumentate le richieste di incontro da parte delle persone, sulle quali pesa sempre di più la conversione del centro in CCAC. Proprio per questo, si è deciso di condividere un momento di spensieratezza con una famiglia residente a Ritsona, trascorrendo un intero pomeriggio al mare. Nell'ultimo mese è cominciata l'installazione delle telecamere di videosorveglianza nel campo; il servizio di trasporti per Atene e Chalkida è stato sospeso e le persone, minori compresi, la cui domanda di protezione è stata accettata o che hanno ricevuto un rigetto, sono state escluse dalla distribuzione di cibo. E' stata inoltre segnalata la definitiva chiusura del servizio di traduzione da parte dell'IOM.

Grazie alla collaborazione con l'organizzazione *Love Without Borders*, è stato possibile regalare a cinque famiglie del campo di Ritsona la carne per celebrare la festività dell'Aid al-Adha del 28 giugno.

La presenza fuori dal campo di Schisto è aumentata a seguito del trasferimento in loco di una donna con disabilità, vittima di violenza domestica, che era già in contatto con i volontari. Ciò ha permesso di stabilire ulteriori contatti con persone residenti all'interno del campo.

*[Ritorna all'Indice]*

# ALTRE NOTIZIE E COMUNICAZIONI

---

## L'ARTICOLO... EXTRA

---

Come ogni mese vi proponiamo la lettura di un articolo, o la visione di un video, selezionato tra i tanti che riceviamo ogni giorno.

Un'analisi, un approfondimento... più o meno condivisibile, che riteniamo comunque interessante e utile per fare un'ulteriore riflessione sui temi a noi cari: [clicca qui](#).

*[Ritorna all'Indice]*

# PER CONTATTI E INFORMAZIONI

## *Sede centrale*

---

Operazione Colomba  
Via Mameli n.5  
47921 Rimini (RN)

Tel./Fax: 0541.29005

E-Mail: [operazione.colomba@apg23.org](mailto:operazione.colomba@apg23.org)

Sito: [www.operazionecolomba.it](http://www.operazionecolomba.it)

*[Ritorna all'Indice]*